

Adunanza del 28 febbraio 1917

Presiede il Presidente Stringher

Sono presenti: il V. Presidente Magaldi, i
Consiglieri Beneduce, Clerici, Guerra, Rammini
& Verardo; il Vice Direttore Generale Scodnik in
sostituzione del Direttore Generale, ammalato, ed i
Sindaci Annichiasso e Pannunzio.

Ausenti giustificati i Consiglieri Anackrio
& Pirelli.

1. Comunicazioni del Vice Direttore Ge-
nerale.

Produzione

Il Vice Direttore Generale, riferendo intorno
all'andamento della produzione, riferisce che le
polizze perfezionate dello esercizio 1916 ascendono
a N. 9962, per un complessivo capitale assicura-
to di L. 82.474.852, oltre L. 1.015.600 di polizze
di guerra.

DG

Le proposte pervenute dal 1° a tutto il 27
febbraio sono N. 999, per il complessivo capitale
da assicurare di L. 7.310.500, di poco inferiore a
quello delle proposte raccolte nel corrispondente
periodo del febbraio 1916, che ammontava a li.



no 7.501.284.

h. - Liquidazione anticipata delle polizze scadute nel 1917 e nel 1918 per gli assicurati che vogliono investire il ricavo in titoli del prestito nazionale.

Il Presidente comunica al Consiglio che il Comitato Permanente, per favorire la sottoscrizione al prestito nazionale consolidato 5%, ha deliberato in via d'urgenza, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione, che l'Istituto conceda, su richiesta degli assicurati, la liquidazione anticipata delle polizze che vengono a maturarsi nel corrente esercizio, durante l'anno 1918.

Invita quindi il Consigliere Beneduce a dare qualche schiarimento.

Il Consigliere Beneduce spiega che l'insieme dei contratti per i quali l'Istituto potrebbe consentire la liquidazione anticipata, se da tutti gli assicurati venisse richiesta, compresi quelli provenienti dalla ex Cassa Nuova Pensioni, supera i 40 milioni di capitale assicurato. Secondo la deliberazione del Comitato Permanente, la liquidazione anticipata sarà accordata allo stesso

te condizioni: a) che l'assicurato chieda l'anticipa-
tata liquidazione dando autorizzazione all'Institu-
to di eseguire il pagamento del netto ricavo risultan-
te dalla polizza in titoli del Prestito Nazio-
nale;

b) il netto ricavo sarà calcolato alla data
di sottoscrizione della domanda, scontando alla
data stessa il valore a scadenza, in base al saggio di
interesse pari all'effettivo rendimento annuo del
Prestito Nazionale, fatta deduzione delle somme
dovute per rimborsi di prestiti, più premi ancora
da pagarsi a tenore di polizza, e per tasse;

c) l'investimento del netto ricavo si intenderà
fatto alla stessa data di sottoscrizione della doman-
da, al prezzo di £ 90 per ogni cento lire di debi-
to consolidato 5%, più interessi dal 1° gennaio
1914, con godimento della cedola a favore del ri-
chiedente a partire da quest'ultima data;

d) la eventuale rimanenza per somma infe-
riore a £ 90 sarà dall'Instituto pagata in contan-
te.

La rimessa dei titoli e dell'eventuale con-
tante sarà fatta dopo che sia stata effettuata la
regolare documentazione necessaria per la liquida-
zione del contratto di assicurazione.

Il Consiglio, a voti unanimi, ratifica con
plauso la deliberazione del Comitato Permanente.

3. Dimissioni dello Ispettore aggiunto sig.
Roberto Berninzi.

Udite le comunicazioni del Vice Direttore
Generale,

Che conforme proposta del Comitato Permanente,

A sensi dell'art. 22 del Regolamento in
sermo

Il Consiglio delibera di accogliere, con decor-
renza dal 1° maggio p.v. le dimissioni presentate
dallo Ispettore Aggiunto Sig. Roberto Berninzi,
autorizzando la concessione al predetto Ispet-
tore di una annata di stipendio a titolo di buonuscita.

4. Lavoro straordinario per i mesi di marzo
ed aprile.

Il V. Direttore Generale, dovendo riferire
intorno ai propositi relativi alla necessità di poter
in alcuni uffici il lavoro straordinario anche per
i mesi di marzo ed aprile, presenta qualche consi-
derazione sull'andamento dei lavori nell'Ufficio di
Contabilità.

In occasione della preparazione del preventivo 1917, la situazione dei lavori dell'Ufficio di Contabilità è stata oggetto di nuovo esame, sia per parte della Direzione Generale, come del Comitato Permanente, più specialmente nei riguardi dell'arretrato esistente nella revisione dei rendiconti delle Agenzie Generali e del ritardo che si verifica nell'emissione delle quietanze.

Per la questione del ritardo nell'emissione delle quietanze sono in corso di studio presso il Comitato Permanente nuove proposte dell'Ufficio di Contabilità, intese a risolvere radicalmente il problema di tale servizio col minor impiego di personale possibile.

Per la questione del ritardo nella revisione dei conti delle Agenzie Generali si sono presi adeguati provvedimenti, in base ai quali può con fondamento prevedersi che per fine aprile p. v. sarà eliminato ogni arretrato nella revisione tanto per l'esercizio 1916 quanto per l'esercizio corrente.

KH

Per rendere possibile tale risultato si è dovuto assegnare all'Ufficio Contabilità tutto il personale avventizio nuovo assunto, in base alla deliberazione del Consiglio del 10 novembre 1915. Tale assegnazione si è però limitata a tutto aprile, per



modo che al 1° maggio buona parte di detto personale avventizio possa essere assegnata agli altri Uffici, a seconda delle rispettive esigenze.

Nel frattempo bisogna ferzatamente ricorrere, per i mesi di marzo e di aprile, alla contenzione del lavoro straordinario ridotto alle minime proporzioni possibili per gli Uffici 1°, 2°, 3°, 5, 6 e per l'Ufficio Gestione di Stato; appunto perché è venuta a mancare la possibilità di destinare ai detti Uffici gli impiegati avventizi sufficienti a conseguire la desiderata completa cessazione del lavoro straordinario.

Il Comitato Permanente ha pertanto espresso parere favorevole sulla proposta di esecuzione di lavoro straordinario per i mesi di marzo e di aprile che oggi il Vice Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione nei termini seguenti:

| | | |
|--------|--|----------|
| Uff. I | - 18 persone per un'ora e mezza al giorno | L. 1.000 |
| " II | - 10 " " 2 ore al giorno | " 1.000 |
| " III | - 5 " (delle quali alcuni per 15 giorni soltanto, due per un mese ed una per due mesi) | " 250 |
| " IV | - - - - - | " 500 |
| " V | - 30 persone per due ore al giorno | " 100 |
| " VI | - 12 " " un'ora e mezza a giorni alternati | " 2.000 |

-11-
Riparto L. 8.150

Gestione di Stralcio - 37 persone per solo mese di mar,

no per 2 ore

1.600

Totale L. 9.750

La spesa supera di poco quella autorizzata precedentemente (L. 9.400) a tutto febbraio per un periodo di 15 giorni, mentre ora si tratta di un periodo di 2 mesi.

L'Ufficio IV figura nella proposta per L. 500, somma che, col parere favorevole del Comitato Permanente, il V. Direttore Generale propone di destinare alla costituzione di alcuni premi, da assegnare il 1° maggio p.v. a quelle Signorine impiegate al lavoro di revisione dei rendiconti delle Agenzie Generali che più si saranno distinte nell'esecuzione del lavoro stesso.

Tenute presenti le considerazioni che hanno accompagnate la presentazione al Consiglio del preventivo delle spese generali di Amministrazione per l'esercizio 1917 approvato nell'adunanza del 22 febbraio, è opportuno ritenere che la somma stanziata per la retribuzione del personale ordinario e diurnista offre nel primo quadrimestre margine sufficiente a coprire la spesa relativa alla presente proposta.

Infatti nel preventivo sono stanziati per

stipendi agli impiegati ordinari L. 466.000 e
 per i compensi al personale diurnista L. 116.000
 e quindi per il primo quadrimestre rispettiva-
 mente L. 255.333 e L. 38.666 cioè complessiva-
 mente L. 293.999

Le spese effettivamente sostenute per
 personale ordinario ammontano:

in gennaio a L. 53.994,95

in febbraio a " 53.497,40

e possono presumersi per

marzo in " 53.614,37

per aprile in " 53.614,37

per il personale diurnista am-
 montano:

in gennaio " 13.527,54

e possono presumersi in febbraio in 14.475,00

in marzo in " 16.100,00

in aprile in " 16.100,00

il lavoro straordinario autorizza-
 to con deliberazione Consiliare

26 gennaio u. s. ammonta a " 9.400,00

e la spesa proposta per mar-

zo ed aprile a " 9.450,00

Complessivamente " 291.976,93

con una differenza in più che non ascende a

£1.000 e che certamente potrà essere corrisposto nei mesi successivi, con l'aggiornamento dei lavori, e per il graduale maggior rendimento del personale diurnista ora assunto.

Il Consiglio, sul parere favorevole del Comitato Permanente, approva le proposte del V. Direttore Generale.

5. Transazione della causa Castellano.

Il Vice Direttore Generale riferisce che il 24 luglio 1914 moriva certo Sig. Alfonso Castellano, assicurato presso l'Istituto per £15.000 con una polizza a vita intera stipulata il 10 luglio dello stesso anno. Per ragioni d'indole sanitaria, ed in seguito ai risultati di una inchiesta affidata allo Spettore Scirraghi, fu risoluto di contestare il pagamento della somma assicurata, anche nello intento di provocare, nelle more di un giudizio, una conveniente transazione. La causa fu dagli eredi Castellano promossa nell'aprile 1915 e condotta poi con molta lentezza, fino a che, sul principio dell'anno corrente, il patrocinio degli eredi medesimi si fece a fornire la transazione sulla base del pagamento

Onf



- 44 -
di L. 9.000, spese rifuse. L'Avvocatura Erariale,
incaricata di condurre le trattative per conto
dello Istituto, è riuscita a concludere sulla base
del pagamento di L. 4.800, corrispondenti al 52%
del capitale assicurato, spese compensate. E il
Comitato Permanente, tenute presenti le conside-
razioni che inducono la stessa R. Avvocatura
Erariale a giudicare conveniente la transazione,
ha deliberato di presentarne la proposta al Con-
siglio di Amministrazione con parere favorevole.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del
V. Direttore Generale, sul conforme parere del Co-
mitato Permanente, delibera di autorizzare la tran-
sazione con gli eredi Castellano sulle basi indicate.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da
Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del V. Direttore Genera-
le, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la
cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da
Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti con
cautele insufficienti:

1) Compagnia Milano
Assicurato: Fabrizi Antonio di anni 49

Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Tilituto: " 2.000
 Categoria: Termine fisso durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e
 mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si è in dubbio
 per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
 è grasso. Si esclude su tutta l'abito a propektico.
 Esordio di feltri reumatiche nel 1913 durata
 circa un anno, e guarite perfettamente nel
 Nord America.

Otto anni or sono venne rifiutato dalla stessa
 Compagnia perché bevitore, con voce rauca, e
 con qualche nota di aterosoma periferico, nonché
 tremore agli arti inferiori da alcoolismo.

DM

Richiamata, sulle risultanze stesse, l'atten-
 zione del fiduciario che presentemente visita l'assu-
 rato, egli esclude in modo assoluto che risul-
 tino oggi tali fatti.

2) Compagnia Ticinano

Assicurato: Maino Mario di anni 31 1/2
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Tilituto: " 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni



16.
Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

Soggetto alquanto grasso, che non presenta note caratteristiche di abito apoplettico.

Nel genitilizio si rileva la morte del padre a 59 anni per emorragia cerebrale.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Cirone Ettore di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: F. D. ($\frac{1}{2}$ Vita intera premi temporanei - $\frac{1}{2}$ termine fisso) per anni 25

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato soffersse vari anni or sono di una febbriola intestinale, e l'anno scorso di catarro gastrico.

Nel di lui genitilizio si denota:

Padre morto a 66 anni per crisi acuta. Due fratelli ed una sorella morti: il primo a 2 anni

per differite: il secondo a 21 anno per morbillo,
ed il terzo a 5 anni per scottature. Secondo riferi-
sce il medico di famiglia, anche una sorella sa-
rebbe morta di tubercolosi polmonare.

L'assicurato però non derunio tale dicesse.

4) Compagnia di Milano

Assicurato: Guerazzi Ugo di anni 23
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte T. S. I. S. I. T. " 4.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in
dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'as-
sicurato è alquanto gracile.

Nel di lui gentilizio si riscontra: Padre
morto a 55 anni, di arteriosclerai precoci. Ma-
dre morta a 34 anni di polmonite acuta.

Omj

5) Compagnia: Generali

Assicurato: Bordini Andrea di anni 35
Capitale della Compagnia, L. 8.400
Quota parte T. S. I. S. I. T. " 3.360
Categoria: Mista premi decrescenti per
anni 20



Parere del Consulente medico: Tra quasi buo-
no e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato soffersse nel 1914 di febbre tifoide;
nel 1906 di reumatismo articolare che divenne guarito
completamente; tre anni or sono venne operato di
emorroidi; due anni fa ebbe disturbi di stomaco
di origine nevralgica, ed una ernia muscolare del
tricipite femorale sinistro in seguito a trauma.

Si denota anche che l'impulso cardiaco viene
percepito dietro la metà costola.

Compagnia Generali

Assicurato: Leo Faro Giovanni di anni 35
Capitale della Compagnia: £ 50.000.

Quota parte Istituto: , 20.000

Categoria: Effetti multipli durata 17 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buo-
no e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: In rapporto
al genitizio si ha qualche dubbio circa l'accet-
tazione del rischio.

L'assicurato ebbe pleurite acuta all'età di anni
12. Da un po' di tempo ha, a periodi, leggeri flu-

si emorroidali.

Nell'anamnesi risulta: Madre morta a 62 anni per cardiopatia e polmonite acuta. Una sorella morta a 16 anni di tubercolosi polmonare. Un fratello che ha sofferto ripetutamente di catarro bronchiale, soggiorna a Foggia da 12 anni ed ora gode buona salute.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 10% dei seguenti rischi:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Infraviva Natale di anni 33
Capitale della Compagnia: L. 15.000
Quota parte Istituto: " 6.000
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

Orj

L'assicurato risulta sano. Nel di lui gentilexio si denota la morte della madre a 50 anni per diabete e di un fratello a 20 anni per polmonite acuta.

2) Compagnia di Milano

Assicurato: Olivieri Arnolfo di anni 38
Capitale della Compagnia: L. 30.000



Quota parte Versata: L. 12.000

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è grasso. tredici anni fa fu ammalato per erizema al cuoio capelluto ed alla faccia.

Nel di lui gentilizio si riscontra:

Padre morto a 59 anni per aneurisma.

Madre morta a 60 anni per nevralgia e marasma.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Greppi Giovanni di anni 30

Capitale della Compagnia: L. 22.000

Quota parte Versata: 8.000

Categoria: Detale con contro assicurazione per anni 20

Parere del Consulente medico: Era quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è alquanto grasso e fanciuto.



